



COMUNICATO STAMPA

“MAFIA CAPITALE”, DENUNCIA IL MALAFFARE NELLA PA ED ORA HA INIZIATO LO SCIOPERO DELLA FAME PER AVERE LA TUTELA DELLE ISTITUZIONI

“Ho denunciato, all’interno della pubblica amministrazione, episodi di corruzione e concussione, già passati al vaglio della magistratura e che hanno determinato effetti politici riconducibili a soggetti pubblici che le notizie di questi giorni descrivono come contigui all’inchiesta su “Mafia Capitale” in quanto riferimento di Carminati e di Buzzi all’interno delle istituzioni. Ma lo stato non mi tutela contro le ritorsioni e le minacce che ho ricevuto e sto ricevendo”. Sono le parole di un funzionario della pubblica amministrazione, che al momento vuole restare anonimo, almeno fino a quando gli organi di informazione vorranno dargli spazio. Attivista del sindacato Dirpubblica, dal 9 dicembre ha iniziato uno sciopero della fame in segno di protesta contro i vertici delle istituzioni, che lo hanno lasciato solo, nonostante si sia rivolto a loro più volte per chiedere la dovuta tutela, come previsto dalla legge (ex art. 54/bis del decreto legislativo 165/2001). Una norma, che dovrebbe incentivare i dipendenti pubblici al controllo dal basso verso l’alto contro la corruzione, ma nonostante ciò e nonostante i proclami del Governo, questa legge è, di fatto, svuotata di ogni contenuto ed efficacia e chi denuncia il malaffare nelle Pubbliche Amministrazioni si espone inevitabilmente e senza alcuna efficace tutela a discriminazioni, a ritorsioni e minacce di ogni tipo.

**Ufficio Stampa
DIRPUBBLICA
Tel. 06/93562570
Cell.342/1620535**

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004